



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)		
<b>SCUOLA</b>	SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2016/2017		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2016/2017		
<b>CORSO DILAUREA</b>	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE, DELL'ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO		
<b>INSEGNAMENTO</b>	SOCIOLOGIA GENERALE E STATISTICA SOCIALE C.I.		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	17941		
<b>MODULI</b>	Si		
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	SPS/07, SECS-S/05		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	MENDOLA DARIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	TUMMINELLI SANTA GIUSEPPINA	Cultore della Materia	Univ. di PALERMO
	MENDOLA DARIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	15		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	1		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>MENDOLA DARIA</b> Giovedì 9:30 11:30 Dipartimento SEAS, viale delle scienze, ed. 13, piano 2 - Palermo		
	<b>TUMMINELLI SANTA GIUSEPPINA</b> Lunedì 9:00 11:30 ED.13, Dipartimento Seas, Stanza Prof. Lo Verde		

<p><b>PREREQUISITI</b></p>	<p>Per il modulo di Statistica sociale sono richieste conoscenze di matematica a livello scolastico (equazioni di primo grado, piano cartesiano, la retta, le proprietà della funzione elevamento al quadrato e radice; il concetto di logaritmo). Gli studenti sono invitati a riguardare questi concetti dai libri di scuola superiore prima dell'inizio del corso di Statistica.</p> <p>Per il modulo di Sociologia sono sufficienti le conoscenze richieste dal test di accesso.</p>
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p>	<p><b>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza e comprensione del sistema della modernità e della genesi della teoria e della ricerca sociologica;</li> <li>- Conoscenza e comprensione delle principali teorie sociologiche contestualizzate e dei principali autori.</li> <li>- Capacità di identificare e usare dati per rispondere a problemi concreti e astratti.</li> <li>- Capacità di leggere e commentare indici statistici, tabelle e rappresentazioni grafiche e risolvere piccoli problemi basandosi sulle analisi statistiche svolte.</li> </ul> <p><b>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di distinguere approcci epistemologici, teorici ed applicativi;</li> <li>- Capacità di utilizzare i concetti fondamentali di ciascuna teoria nelle analisi contestuali.</li> <li>- Il corretto utilizzo della logica statistica nel contesto dell'analisi dei fenomeni collettivi in campo sociale rappresenta condizione necessaria per il superamento dell'esame (obiettivo di breve periodo). Esso è anche alla base di una valorizzazione delle competenze tecniche e di numeracy dello studente ai fini del suo inserimento nel mercato del lavoro (obiettivo di medio/lungo periodo) e premessa per ulteriore attività di apprendimento autonomo o all'interno di corsi avanzati.</li> </ul> <p><b>AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di valutare e comparare autonomamente prospettive teoriche, progetti, interventi e strumenti di analisi quantitativa confrontati con casi concreti;</li> <li>- Capacità di giudizio e di intervento autonomo su casi e politiche anche in relazione a specifici temi sociali ed etici;</li> <li>- Capacità di riflessione critica sulla società e sul ruolo della Sociologia e delle scienze sociali.</li> <li>- Capacità di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati appresi, quelli più adeguati alla natura dei fenomeni oggetto di trattazione.</li> </ul> <p><b>ABILITA' COMUNICATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale i contenuti delle discipline;</li> <li>- Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni, in maniera chiara, sintetica ed efficace a specialisti e non specialisti. A tal fine gli studenti dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico e sociologico. In aula sarà stimolata l'interazione avviando dibattito e confronti sui temi di volta in volta proposti. Gli studenti saranno inoltre guidati nell'acquisire la capacità di interpretare il dato e comunicare il suo contenuto informativo attraverso un test, una rappresentazione grafica o tabellare.</li> </ul> <p><b>CAPACITA' D'APPRENDIMENTO</b></p> <p>Gli studenti saranno sollecitati a consapevolizzare il loro processo di apprendimento mediante input meta-cognitivi; ciò gli consentirà di proseguire gli studi di livello superiore con alto grado di autonomia.</p>
<p><b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>Modulo di Statistica sociale: prova finale scritta eventualmente integrata dall'orale.</p> <p>La prova scritta di Statistica sociale copre tutti gli argomenti in programma ed è composta da quesiti teorici e pratici (esercizi) nei quali si chiede agli studenti di applicare la strumentazione statistica appresa per descrivere piccoli dataset, tabelle e grafici; risolvere piccoli problemi computazionali, prendere delle decisioni basate sulla analisi dei dati. La prova scritta mira a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) l'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina; c) la capacità di illustrare i processi logici seguiti e giustificare le scelte prese e le conclusioni tratte; d) l'autonomia di giudizio. La prova dura 110 minuti e consente da sola di conseguire la valutazione massima nel modulo. L'integrazione con la prova orale di Statistica sociale è richiesta dal docente nel caso di valutazione prossima, ma inferiore, alla sufficienza o dallo studente che voglia migliorare la valutazione ricevuta nella prova scritta.</p> <p>Modulo di Sociologia generale: prova finale orale. La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze</p>

	<p>disciplinari previste dal corso. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva; c) la padronanza del linguaggio specifico della disciplina; d) l'autonomia di giudizio.</p> <p>La valutazione finale complessiva e' espressa in trentesimi ed e' ottenuta come media, ponderata con i CFU, delle valutazioni ottenute nei due moduli.</p> <p>Assegnazione del voto finale:</p> <p>30 - 30 e lode  a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie, dei principi e dei metodi delle discipline;  b) Capacita' avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo;  c) Piena proprieta' dei linguaggi specifici;  d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro.</p> <p>26-29  a) Conoscenze esaurienti accompagnate da consapevolezza critica;  b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti;  c) Buona padronanza dei linguaggi specialistici;  d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro.</p> <p>22 -25  a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento;  b) Basilari capacita' di applicare metodi strumenti materiali e informazioni relative ad entrambi i moduli dell'insegnamento;  c) Basilare padronanza dei linguaggi specialistici;  d) Basilari capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro.</p> <p>18-21  a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento;  b) Minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;  c) Minima padronanza dei linguaggi specialistici;  d) Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro.</p> <p>0-17  a) Insufficiente conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento;  b) Insufficiente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;  c) Insufficiente padronanza dei linguaggi specialistici;  d) Insufficiente capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<p>Il corso e' organizzato in lezioni frontali e, per la parte di Statistica sociale, integrato da esercitazioni in aula e in laboratorio informatico. Durante le lezioni gli studenti sono continuamente invitati a risolvere quesiti teorici e pratici e stimolati a svolgere in autonomia piccoli esercizi e ricerche inerenti i temi del corso.</p>

## MODULO STATISTICA SOCIALE

*Prof.ssa DARIA MENDOLA*

### TESTI CONSIGLIATI

Borra S., Di Ciaccio A. (2014), Statistica: Metodologie per le scienze economiche e sociali- Terza edizione. McGraw-Hill (capitoli da 1 a 8 e capitolo 16 per le parti riportate in programma)

Agresti A., Finlay B., Statistica per le scienze sociali, Pearson-Paravia, Edizione italiana del 2009 (solo capitoli 8 e 10).

Fraire M, Rizzi A. (2001) Esercizi di statistica. Carocci editore.

Materiale didattico ulteriore accessibile on line agli iscritti al corso tramite portale.unipa.it, sezione materiale didattico del corso.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	A
<b>AMBITO</b>	50044-statistico-economico
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	162
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	63

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana la Statistica rivela la sua utilità in diversi momenti: per compiere consapevolmente delle scelte (ad es. acquisti, investimenti), per "farsi un'opinione" basata su evidenze empiriche piuttosto che su una limitata esperienza personale; per partecipare consapevolmente alla vita sociale e politica; per il controllo dell'azione dei pubblici poteri; per analizzare e monitorare i processi gestionali nelle imprese pubbliche e private; per valutare la fattibilità e l'efficacia di politiche, solo per fare alcuni esempi.

Questo corso di Statistica, di primo livello, è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati statistici che possono incontrare operando nei principali settori sbocco professionale per il corso di laurea.

Tutto il corso adotta un approccio pratico-operativo in cui lezioni frontali ed esercitazioni sono totalmente integrate e l'enfasi è sul significato e l'utilizzo degli strumenti statistici piuttosto che sulle loro formalizzazione matematica. Lezioni ed esercitazioni sono orientate a trasmettere agli studenti la sensibilità verso il dato statistico e il suo corretto utilizzo e a far risaltare le potenzialità offerte già dalla statistica di base per la descrizione e l'interpretazione dei fenomeni collettivi. Gli studenti sono stimolati a trovare gli strumenti idonei a rispondere a semplici domande valutative e a trovare risposte fondate a piccoli problemi decisionali attraverso l'analisi quantitativa di dati qualitativi e quantitativi.

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso, Obiettivi, Programma, modalità d'esame. Popolazione, campione. Tipi di variabili: la classificazione dei livelli di misura di Stevens. Variabili discrete e continue. Distribuzioni di frequenza
2	Frequenze assolute, relative, cumulate, cumulate percentuali. Media aritmetica e moda
2	Media aritmetica e moda per distribuzioni in classi di valori. Opportunità dell'utilizzo della media aritmetica.
2	La mediana e la classe mediana. Opportunità dell'utilizzo della mediana. Quantili (quintili, decili e percentili).
2	La media geometrica e i suoi utilizzi.
2	Rappresentazioni grafiche: grafici a torta, a barre, a nastri, l'istogramma di frequenze (per classi di uguale o diversa ampiezza). La rappresentazione di serie temporali e spaziali.
2	Introduzione al concetto di variabilità per variabili quantitative e qualitative. Il campo di variazione e lo scarto quadratico medio.
2	Ancora sullo scarto quadratico medio. La varianza e il coefficiente di variazione.
2	La differenza interquartile. L'indice di eterogeneità di Gini (il concetto di variabilità per variabili qualitative). Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
4	I rapporti statistici: composizione, derivazione, coesistenza, durata. Numeri indici semplici a base fissa e mobile, saggi di variazione, variazione media. Il tasso di occupazione, di disoccupazione e di attività.
2	Introduzione alla analisi bivariata. Le tabelle a doppia entrata.
2	Tabelle a doppia entrata: Distribuzioni marginali e condizionate. Percentuali di riga, di colonna e di cella.
2	Dipendenza e indipendenza logica. Dipendenza e indipendenza statistica. Interdipendenza. Analisi delle distribuzioni condizionate in una tabella doppia.

2	Introduzione alla nozione di probabilita'. Eventi e spazio degli eventi. Probabilita' classica e frequentista. Postulati della probabilita. Probabilita' condizionate e indipendenza.
2	Associazione tra variabili categoriali: Indici chi quadrato, V di Cramer, Q di Yule. Il concetto di concordanza e discordanza tra variabili ordinali.
2	Analisi bivariata - Misure di associazione per variabili ordinali: rho di Spearman , Gamma di Goodman.
4	Analisi bivariata in tabelle doppie: differenza di proporzioni, quote e rapporti di quote (odds ratio). Proprieta' ed interpretazione degli odds ratio. Il rischio relativo.
4	Analisi bivariata per variabili quantitative: Il diagramma di dispersione e la covarianza. La correlazione lineare. Il coefficiente di correlazione lineare.
3	La retta di regressione ai minimi quadrati. Calcolo e interpretazione dei coefficienti della retta di regressione: significato geometrico e statistico. Rappresentazione grafica. Il coefficiente di determinazione per la bonta' dell'adattamento.
5	Indici e indicatori statistici. La logica degli indicatori compositi. Una introduzione alla costruzione e all'utilizzo degli indicatori compositi. Analisi di alcuni indicatori compositi di sviluppo socio-economico (indice di sviluppo umano, indice della corruzione percepita, indice di deprivazione multipla).
2	Le relazioni multivariate. Causalita' e associazione. Il concetto di variabile confondente, interveniente e sopprimente. Associazioni spurie. Le catene causali.

ORE	Esercitazioni
2	Esercitazione sulle misure di tendenza centrale e di variabilita.
3	Esercitazione con EXCEL: la matrice dei dati; costruire distribuzioni di frequenza e tabelle a doppia entrata; percentuali di riga e di colonna, rappresentazioni grafiche.
3	Esercitazione sulla retta di regressione e la correlazione lineare. Regressione lineare con Excel.
2	Esercitazione: Prova di autovalutazione (Simulazione in aula della prova scritta d'esame).
3	Esercitazione: correzione in aula della prova di autovalutazione e discussione.

## MODULO SOCIOLOGIA GENERALE

*Prof.ssa SANTA GIUSEPPINA TUMMINELLI*

### TESTI CONSIGLIATI

ARNALDO BAGNASCO, MARZIO BARBAGLI, ALESSANDRO CAVALLI (2013), Elementi di sociologia, Il Mulino, Bologna.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50050-socio-psicologico
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'obiettivo del corso e' fornire approcci teorici per la rilevazione e l'interpretazione delle dinamiche sociale attraverso la presentazione del pensiero dei classici e dei principali autori di riferimento del pensiero sociologico.

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Che cos'e' la sociologia?
4	La formazione della societa'
4	La trama del tessuto sociale
3	Cultura, linguaggio e comunicazione
4	Controllo sociale, devianza e criminalita
3	La religione
4	Stratificazione, classi sociali e mobilita
4	Differenze di genere e di eta. «Razze», etnie e nazioni.
2	Famiglia e matrimonio. Educazione e istruzione.
4	Economia e societa
4	Lavoro, produzione e consumo.
2	Politica e amministrazione. Popolazione e organizzazione del territorio.